



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

Progetto Nuovo Ordinamento Didattico - Corso di Studi in Medicina Veterinaria

Il progetto di Nuovo Ordinamento Didattico (NOD) di seguito descritto rappresenta quanto prodotto a seguito del lavoro delle 3 Commissioni istituite dal Consiglio di Corso di Studio di Medicina Veterinaria del 30 novembre 2018, attuando quanto approvato nell'azione plan del monitoraggio annuale 2018.

Indice:

1 - La storia e le ragioni di un cambiamento	pag. 1
2 - Il metodo di lavoro	pag. 2
<i>Il lavoro della Commissione 1</i>	pag. 3
<i>Il lavoro della Commissione 2</i>	pag. 4
3- Il progetto Nuovo Ordinamento (NOD) e il lavoro della Commissione 3 (C3)	pag. 5
<i>Il lavoro della Commissione 3</i>	pag. 5
<i>Il piano di progetto del Nuovo Ordinamento Didattico (PdP-NOD)</i>	pag. 5
<i>La bozza del progetto Nuovo Ordinamento Didattico</i>	pag. 6
<i>Discipline di base (basic sciences)</i>	pag. 7
<i>Discipline professionalizzanti</i>	pag. 8
<i>Il Tracking e i corsi a scelta</i>	pag. 9
<i>Il quinto anno e le rotazioni</i>	pag. 10
4 – La valutazione dello studente (assessment)) e l'organizzazione del CI	pag. 10
5 – Conclusioni e appuntamenti futuri	pag. 11

1 - La storia e le ragioni di un cambiamento

L'attuale Ordinamento Didattico (OD) 8617 nasce nel 2011 ed è sostanzialmente molto simile all'ordinamento precedente (8206), attivo dal 2009, se non per la presenza di un numero minimo di modifiche necessarie per ottemperare i criteri di Legge.

Tra le innovazioni sostanziali degli OD 8206 e 8617 rispetto ai precedenti si segnala:

- *Divisione degli insegnamenti per specie animali*
- *Aumento dei crediti di tirocinio e loro estensione ai SSD Vet03, Vet05 e Vet06.*
- *Riduzione delle ore/CFU ad un massimo di 12 ore/CFU*

L'OD 8617 ha superato con successo l'Accreditamento EAEVE, avvenuto nel 2014. Nel rapporto finale di accreditamento, la Commissione Visitatrice, nonostante la globale promozione del CdS, ha puntualizzato alcuni aspetti della didattica su cui il CdS avrebbe dovuto riflettere e lavorare per il miglioramento della qualità dell'offerta didattica (*All.1 - Final Report Bologna Stage 1; All.2 - Final Report Bologna Stage 2*)

Nel 2016, il CdS di Medicina Veterinaria ha avviato un processo di Riesame Ciclico del CdS, applicando un significativo processo di consultazione degli stakeholder (*All.3 – Sintesi consultazione Stakeholder*), che ha



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

portato alla definizione di un action plan che in molti punti chiama in causa l'elaborazione di un Nuovo Ordinamento Didattico (NOD) (*All.4 - Rapporto riesame ciclico MED VET 2016*)

La necessità di un ripensamento dell'erogazione della didattica del CdS in Medicina Veterinaria origina quindi dalle indicazioni scaturite dai processi di assicurazione di qualità, culminati con la visita e l'accreditamento EAEVE del 2014 e con il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) 2016. I contenuti di questi documenti evidenziano la necessità di modifiche dell'attuale ordinamento didattico sia in termini quantitativi, ad esempio con la riduzione del carico didattico per gli studenti, che qualitativi, in particolare con l'introduzione di metodologie di didattica innovativa che favoriscano l'apprendimento attivo dello studente.

Gli effetti della struttura tradizionale del nostro CDS sono stati oggetto di varie attività di ricerca scientifica. I risultati di un primo lavoro hanno mostrato come gli studenti percepiscano un eccessivo carico didattico che conduce ad una ridotta sensazione di autoefficacia e ad un tipo di apprendimento superficiale e non organizzato, fenomeno peraltro comune nei CDS di Medicina Veterinaria in Europa (Ruohoniemi et al, Quality in Higher education, 2017). Le indagini sull'approccio degli studenti alle nuove tecnologie (Efficacia didattica in medicina veterinaria: la sfida della modernità, Tavola rotonda 72° Convegno Sisvet 2018) hanno mostrato come questi siano poco propensi ad innovarsi e molto legati ai sistemi tradizionali di registrazione e trascrizione delle lezioni frontali. Attualmente gli studenti sono oggetto di studio nel progetto Formative Educational Evaluation (EDUVET) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione per identificare le forme di innovazione più adeguate al CDS.

In un tentativo estremamente sintetico di rappresentare i principali pregi e difetti dell'OD 8617, si evidenziano:

PREGI:

- *Significativa riduzione del numero degli studenti fuoricorso*
- *Attuazione di una divisione per specie negli insegnamenti*
- *Incremento dell'attività pratica rispetto al precedente OD*

DIFETTI:

- *Mancanza di una "teaching philosophy"*
- *Piano di studi sovraccarico di contenuti e ore di lezione*
- *Struttura didattica ancora molto legata alle modalità di apprendimento passivo*
- *Assenza di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo*
- *Mancanza di una integrazione tra docenti e competenze*
- *Mancanza di alcuni insegnamenti importanti (in particolare: la cellula; la medicina d'urgenza; gli animali esotici)*

2 - Il metodo di lavoro

Il documento di monitoraggio annuale 2018, approvato all'unanimità dal Consiglio di CdS in data 28 settembre 2018, nell'action plan ha previsto la costituzione di 3 Commissioni istruttorie con il compito di elaborare il progetto NOD.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

Nel Consiglio di CdS del 30 novembre 2018 sono state presentate le 3 Commissioni, ciascuna delle quali è stata costituita secondo il modello del *visiting team* EAEVE, di seguito elencato:

1. Coordinatore
2. Esperto in *Quality Assurance*
3. Esperto in *Basic Sciences*
4. Esperto in *Clinical Sciences in companion animals (including equine and exotic pets)*
5. Esperto in *Clinical Sciences in food-producing animals (including Animal Production and Herd Health Management)*
6. Esperto in *Food Safety and Quality (including Veterinary Public Health)*
7. Veterinario professionista (proposto da FNOVI);
8. PhD Student

Ai membri del Consiglio di CdS è stato chiesto di proporsi volontariamente per partecipare al lavoro delle commissioni. I colleghi professionisti, in quanto indicati da FNOVI (Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari), hanno rappresentato una modalità del tutto innovativa di consultazione degli stakeholders, in quanto, poiché presenti in tutte le tre commissioni, hanno potuto esprimere la loro opinione non come accade normalmente su un prodotto confezionato ma operando un coinvolgimento attivo sin dalle prime fasi del lavoro istruttorio.

In generale l'ampio numero di persone coinvolte nella costruzione del progetto ha consentito di realizzare una vera e propria coalizione che sarà certamente facilitante per il processo finale di approvazione del NOD (Baum et al, Research and Educational Reports 2007).

Nello specifico, alle 3 commissioni sono stati assegnati i seguenti compiti:

- Commissione 1: *Analisi dei modelli di erogazione didattica in istituzioni estere accreditate EAEVE;*
- Commissione 2: *Analisi di una matrice Tuning tra competenze da acquisire, obiettivi formativi degli insegnamenti e Day One Competences (D1C) EAEVE;*
- Commissione 3: *Verifica degli obiettivi formativi e delle strategie di insegnamento nel rispetto dei tempi della carriera dello studente.*

Le commissioni 1 e 2 hanno avuto il compito di fornire materiale analitico alla Commissione 3, che ha tenuto conto di quanto elaborato nel formulare la proposta per il NOD. Per tale motivo, il lavoro delle commissioni 1 e 2 è stato calendarizzato per terminare prima dell'inizio dei lavori della commissione 3.

La commissione 3 è stata modificata rispetto allo schema originario del *visiting team* EAEVE in quanto in essa sono presenti due esperti per ognuna delle quattro aree di interesse veterinario e i coordinatori delle Commissioni 1 e 2.

Il lavoro della Commissione 1

La commissione 1 ha analizzato i corsi di studio di 7 strutture straniere accreditate EAEVE e li ha confrontati con l'attuale piano didattico del CdS di Bologna. Le strutture analizzate sono state:

1. Royal Veterinary College (UK);



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

2. VetSuisse Fakultaet (CH)
3. Universiteit Utrecht (NL)
4. Universidad Complutense (E)
5. Ecole Nationale d'Alfort (F)
6. Tierärztliche Hochschule Hannover (D)
7. University of Helsinki (FI)

La commissione 1 ha prodotto una analisi dei piani di studio di ciascuna sede, includendo una analisi trasversale per “aree EAEVE”, e portando particolare attenzione agli aspetti di *soft skills* e *Quality Assurance*.

Nel suo report, consegnato nell'Aprile 2019, la Commissione 1 ha fornito alla Commissione 3, oltre alla analisi dei dati, una sintesi delle buone pratiche che ha ritenuto più interessanti e fattibili (*All.5 -Report Finale Commissione 1*). Tra gli spunti di buone pratiche osservati nei piani di studio dei CdS esteri e consegnati alla Commissione 3, è opportuno riportare:

- *Curriculum allineato alle Day- one Competences EAEVE (All. 6 – Day-one competences EAEVE)*
- *Integrazione tra gli insegnamenti*
- *Utilizzo di modalità di apprendimento attivo (lavoro a gruppi con supervisor; problem solving)*
- *Strutturazione in blocchi intensivi con esame a seguire*
- *Integrazione degli insegnamenti “system/organ centered”*
- *Presenza di soft skills (Comunicazione, Gestione, Etica)*
- *Presenza di Extramural training*
- *Insegnamenti per filiere longitudinali*
- *Utilizzo di clinical skills lab ed esami OSCE*

Il lavoro della Commissione 2

La commissione 2 ha avuto il compito di elaborare una matrice TUNING a tre vie che mettesse a confronto:

- Gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti dell'attuale corso di studio
- Le *day-one competences* EAEVE 2019
- Le competenze indicate nella SUA -CdS dell'Ordinamento 8617

Nel suo report, consegnato nell'Aprile 2019, la Commissione 2 ha fornito alla Commissione 3, oltre alla analisi dei dati, una sintesi che metta in luce gli obiettivi SUA/*day-one competences* EAEVE che non sono soddisfatti dall'attuale piano di studi. La commissione, nei documenti prodotti, ha altresì fotografato le duplicazioni e le ridondanze presenti nell'attuale OD8617 (*All.7 -Report Finale Commissione 2*). Il principale prodotto del lavoro della Commissione 2 è costituito dalle matrici stesse che possono essere facilmente interrogate per visualizzare quali insegnamenti concorrano alla costituzione di specifiche competenze. Tra i punti di attenzione segnalati alla Commissione 3, è opportuno riportare che:

- *Le Day one Competences (D1C) sono poste ad un livello molto più alto e trasversale di quelle delle competenze della SUA-CdS che sono ad un livello «disciplinare»*



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

- *La suddivisione delle competenze della SUA-CdS per profili professionali non risulta particolarmente efficace poiché alcune competenze sembrano essere limitate ad aree specifiche mentre sono necessariamente un patrimonio trasversale della professione*
- *Alcune D1C non sono esplicitamente presenti nelle competenze riportate nella SUA-CdS in particolare quelle altamente trasversali, ma anche alcune competenze specifiche*
- *Gli obiettivi formativi devono essere rivisti anche in termini lessicali*
- *Senza la conoscenza dei contenuti reali dei programmi di insegnamento non sarebbe stato possibile mappare molte delle competenze (indicati con “?” nella matrice) quindi gli obiettivi formativi devono essere molto più espliciti e connessi alle competenze*
- *Alcune parole chiave delle competenze non sono presenti negli obiettivi formativi (segnalate in rosso nella matrice)*
- *È necessario sviluppare gli obiettivi formativi dei corsi integrati (CI)*

3- Il progetto Nuovo Ordinamento (NOD) e il lavoro della Commissione 3 (C3)

Il lavoro della Commissione 3

Il lavoro della C3 è incominciato nel maggio 2019. Allo stato attuale dei lavori (Agosto 2020), è stata elaborata una bozza di NOD che comprende esclusivamente una definizione ed una collocazione temporale sommaria dei “contenitori” (i corsi integrati) ed un elenco descrittivo dei “contenuti”.

Le prime riunioni sono servite a definire le modalità di lavoro, esitate nell’elaborazione di un piano di progetto (PdP) (*All.8 – Piano di Progetto NOD*) e ad acquisire i contenuti dei documenti di background, tra i quali si segnala:

- Commenti del visiting team EAEVE 2014
- Rapporto Ciclico di Riesame CdS 2016
- Nuove SOP EAEVE 2019
- Day-one competences EAEVE 2019
- Requisiti Declaratoria LM-42
- Le professioni nell’Università – Documento ANVUR 2017
- FVE: Survey of the veterinary profession in Europe 2018

Nei mesi successivi (settembre e ottobre 2019) , i membri della C3 hanno potuto accedere ai contenuti del corso sulla *didattica innovativa “Fundamentals in Veterinary Education”*, tenuto da docenti del Royal Veterinary College di Londra nel Luglio 2019, e hanno potuto incontrare due docenti della Scuola Veterinaria di Hannover che hanno mostrato la loro esperienza di didattica innovativa in un incontro focalizzato sulle *tematiche dell’e-learning, del clinical skills lab e degli esami OSCE (Objective Structured Clinical Examination)*.

Il piano di progetto del Nuovo Ordinamento Didattico (PdP-NOD)

Il PdP-NOD è stato elaborato ed approvato dalla C3 in una sua prima forma nell’estate 2019, per poi acquisire la sua struttura attuale nell’aprile 2020 (*All.8 – Piano di Progetto NOD*). Il PdP-NOD definisce gli obiettivi di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

lavoro, le risorse, le modalità operative nonché i criteri di accettazione e la tempistica e pianificazione necessari alla creazione del NOD.

Gli obiettivi del PdP-NOD sono distinti in un obiettivo principale e 4 obiettivi specifici. L'obiettivo principale consiste nella *progettazione di un nuovo ordinamento didattico per il CdS in Medicina Veterinaria in accordo con la declaratoria ministeriale, le nuove day-one competences EAEVE e OIE e le necessità del mondo professionale veterinario.*

Gli obiettivi specifici, derivanti dal rapporto di riesame ciclico di CdS 2016 e dal report Finale EAEVE 2014 (Stage 1 e 2), sono:

1. *Miglioramento dell'efficienza didattica nel rispetto della regolarità della carriera dello studente*
2. *Miglioramento dell'apprendimento attivo dello studente (c.d. student-centred learning) e delle competenze trasversali (c.d. soft skills)*
3. *Miglioramento dell'integrazione delle competenze negli insegnamenti*
4. *Miglioramento delle competenze secondo i requisiti EAEVE, OIE e degli stakeholder*

La bozza del progetto Nuovo Ordinamento Didattico

Nel febbraio 2020 è stata presentata una prima bozza di progetto, elaborata dal coordinatore C3 coadiuvato dal quality expert C3 e dal coordinatore C1. Tale bozza, definita anche "scheletro" o "impalcatura" del progetto, ha voluto rappresentare un punto di partenza del confronto in C3 finalizzato, dopo adeguata discussione ed elaborazione, alla produzione di un documento da presentare al Consiglio di CdS di Medicina Veterinaria. Il lavoro fino ad allora svolto è stato presentato ai vertici di AFORM nel Febbraio 2020, ricevendo feedback molto positivi. Il Consiglio di CdS di Medicina Veterinaria è stato informato dei progressi del lavoro della C3 nelle sedute del 14 Aprile e del 19 Luglio 2020.

La *filosofia fondante* dell'impalcatura del progetto NOD è sintetizzabile nei seguenti punti:

ASPETTI GENERALI:

- Il corso di Laurea è pensato come un primo "passaggio" da integrare con una formazione post-Laurea più specifica
- Forte integrazione delle diverse competenze disciplinari e trasversali
- Integrazione di competenze di base e professionalizzanti, diversamente ripartite, in un percorso "a spirale" dalle discipline di base alle professionalizzanti
- Syllabus condiviso e frutto di un lavoro di squadra
- Struttura "agile" con riduzione delle ore di didattica per lo studente (soprattutto di didattica frontale)
- Obiettivo didattico identificato nell'apprendimento del "metodo" per reperire e classificare le informazioni piuttosto che non il trasferimento delle stesse (considerando che il reperimento delle informazioni è molto più agevole che in passato)
- Piano e Metodologia didattica che favoriscano l'active learning dello studente:
 - Elaborazione di informazioni piuttosto che trasferimento di informazioni
 - Lavoro a gruppi con supervisione ed in autonomia
- Struttura in corsi fortemente integrati su blocchi «intensivi» e valutazioni di profitto a seguire



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

ASPETTI SPECIFICI:

- 5-6 corsi integrati/anno → Ogni blocco: circa 12-15 CFU
- Un esame unico alla fine del/i corso/i integrati in un tempo dedicato
- Competenze di soft skills → da inserire a spot lungo il quinquennio («fil rouge»)
- Titoli dei corsi molto inclusivi e «trasversali», che omettano le competenze disciplinari, per favorire l'integrazione di competenze
- Strutturazione degli insegnamenti di base in modo «organ centered» (per apparati) con integrazione tra morfologia, funzione e diagnostica per immagini normale e basic subjects (fisica, matematica, chimica) quando necessario
- Strutturazione degli insegnamenti professionalizzanti «per filiera EAEVE»:
 - *Companion animals, equine and exotics*
 - *Animal production and food-producing animals medicine*
 - *Food safety and Public health*
- Presenza di due percorsi di “tracking” a scelta dello studente:
 - *Companion animal, equine and exotics*
 - *Animal production and food-producing animal medicine + Food safety and Public health*
- Incremento dell'offerta di corsi opzionali
- Strutturazione di rotazioni cliniche e non cliniche (attività pratico-professionalizzanti a gruppi) nell'ultimo anno → esame OSCE
- Presenza di un Tirocinio Esterno (Extramural practical training)

Discipline di base (basic sciences)

Le discipline di base (basic sciences) sono state organizzate secondo quanto precedentemente descritto. Il percorso a spirale prevede l'integrazione, progressivamente più significativa nel tempo, di contenuti professionalizzanti. Parallelamente, le competenze delle discipline di base possono trovare spazio anche negli anni di corso successivi al biennio, soprattutto nel tracking e nei percorsi a scelta.

Nel presente progetto NOD scompaiono gli esami di Fisica, Chimica e Biochimica, in quanto i contenuti di queste discipline vengono a integrarsi secondo necessità in corsi di più ampio respiro.

In particolare, si è ritenuto aprire il piano didattico con alcune informazioni di tipo trasversale (informatica, metodologie di studio, clinical e scientific reasoning, evidence based medicine, sicurezza sui luoghi di lavoro) e, immediatamente a seguire, un corso integrato sulla cellula (“Cellula: dalle molecole ai tessuti”) costruito secondo un percorso che dalle molecole, passando per la descrizione della struttura e del metabolismo cellulare, portasse alla comprensione delle modalità di costituzione dei tessuti. La presenza di un corso sulla cellula era stata espressamente suggerita dal visiting team EAEVE.

I corsi di basic sciences sono stati pensati per proseguire secondo un approccio “organ centered” che integrasse morfologia, funzione, diagnostica per immagini del normale, nonché chimica, biochimica e fisica laddove necessarie. Nello specifico, si è pensato che la logica sequenzialità prevedesse CI che affrontassero i seguenti argomenti:

- Locomozione e tegumento



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

- Sistema nervoso, organi di senso ed etologia
- Zoologia, etnografia e zoognostica
- Respirazione, circolazione, sangue ed escrezione
- Nutrienti, digestione e metabolismo
- Riproduzione e lattazione

Sempre tra le discipline di base, si è posto un CI (“Immunologia e agenti di malattie trasmissibili”) che affrontasse i temi dell’immunologia, dell’inflammazione e, contestualmente, l’approccio sistematico agli agenti di malattie trasmissibili.

Una ulteriore caratteristica di questo primo gruppo di CI è quella di considerare, ogni qualvolta possibile, l’inserimento del dualismo “funzione \leftrightarrow disfunzione”, includendo in alcuni CI contenuti di patologia generale.

Discipline professionalizzanti (Companion animals, equine and exotics; Animal production and Food-producing animal medicine; Food safety and Public health)

Come precedentemente accennato, le discipline professionalizzanti sono state integrate secondo un approccio “di filiera” che prevede, secondo quanto normato da EAEVE, tre principali aree di interesse:

- *Companion animal, equine and exotics*
- *Animal production and food-producing animal medicine*
- *Food safety and Public health*

Negli intenti della C3, a questi corsi obbligatori sono stati affiancati un percorso scelto dallo studente tra due offerte di diverso orientamento professionalizzante (c.d. “tracking”) e due corsi a scelta (vedi in seguito).

Anche in questa parte del percorso didattico si sono costruiti CI di ampio respiro che includessero diverse tipologie di competenze. Secondo questa modalità organizzativa, non è stato confermato l’approccio disciplinare che vedeva un corso di insegnamento tradizionalmente appannaggio di un Settore Scientifico Disciplinare (SSD), quanto piuttosto l’integrazione di competenze finalizzate al raggiungimento di determinati obiettivi di apprendimento.

Nella stesura della bozza del NOD per questa specifica parte, i componenti della C3 hanno preferito considerare una serie di CI propedeutici ai CI più professionalizzanti. Sono stati così pensati i seguenti CI:

- Propedeutica alla clinica veterinaria 1
- Propedeutica alla Sanità Pubblica Veterinaria
- Gestione veterinaria degli animali da reddito
- Propedeutica alla clinica veterinaria 2

Questi CI sono stati pensati per fungere da cerniera tra i CI di base e quelli più professionalizzanti e, orientativamente, trovano spazio tra il secondo e il terzo anno. Alcuni di questi corsi prevedono la frequentazione del clinical skills lab.

In questa parte del percorso didattico è stato collocato anche l’insegnamento di Anatomia Patologica Sistemica. I contenuti di anatomia patologica sistemica saranno quindi presentati in questa parte del



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

percorso didattico, lasciando la possibilità di affrontare aspetti più professionalizzanti integrati nei corsi dell'ultimo biennio.

Nella filiera clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli esotici sono stati identificati i seguenti CI:

- Medicina d'urgenza e medicina degli animali esotici
- Medicina del cane e del gatto 1
- Medicina del cavallo
- Medicina del cane e del gatto 2

I corsi di questa filiera sono stati costruiti in modo da integrare competenze mediche, chirurgiche, ostetriche, diagnostiche, farmaco/tossicologiche, infettive, parassitarie, legislative nonché di anatomia patologica. Idealmente, i CI sono organizzati secondo i criteri per affrontare le emergenze cliniche, le malattie multisistemiche e le malattie di apparato, secondo un approccio orientato al problema.

Nella filiera delle produzioni e della clinica degli animali da reddito sono stati identificati i seguenti CI:

- Allevamento di suini, avicunicoli e specie acquatiche
- Allevamento dei ruminanti

I corsi di questa filiera sono stati costruiti in modo da integrare competenze di nutrizione, alimentazione, zootecniche, mediche, chirurgiche, ostetriche, diagnostiche, farmaco/tossicologiche, infettive, parassitarie, legislative nonché di anatomia patologica. Nella bozza di NOD i due CI affrontano, secondo un approccio orientato al problema, rispettivamente la gestione dell'allevamento e delle problematiche sanitarie di alcune specie di monogastrici di interesse zootecnico e dei ruminanti.

Nella filiera della sanità pubblica veterinaria sono stati identificati i seguenti CI:

- Sanità animale
- Igiene degli alimenti e sicurezza alimentare

I corsi di questa filiera sono stati costruiti in modo da integrare competenze di legislazione, sanità pubblica, ispettive, farmaco/tossicologiche, infettive e parassitarie. Nella bozza di NOD i due CI affrontano rispettivamente gli aspetti della sanità animale e dell'igiene degli alimenti e della sicurezza alimentare.

Il tracking e i corsi a scelta

Nella proposta di NOD, l'offerta formativa si arricchisce della possibilità di fare scegliere allo studente, tra il penultimo e l'ultimo anno di corso, un percorso professionalizzante più specifico per le soggettive aspirazioni professionali (c.d. "tracking").

Il percorso di tracking è stato pensato per comprendere un massimo di 30 CFU (due CI) ed è stato costruito integrando le tre filiere EAEVE in due percorsi nel seguente modo:

- *Companion animals, equine and exotics*
- *Animal production and food-producing animal medicine + Food safety and Public health*

Tale organizzazione è stata volta a garantire una adeguata numerosità anche per il tracking che sviluppa competenze di minor gradimento per gli studenti.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

Idealmente, i due CI di ciascun tracking sono stati pensati per essere tenuti il primo alla fine del IV anno, con modalità didattiche simili a quelle dei corsi di filiera professionalizzante, ed il secondo durante il V anno, con modalità didattiche più affini alla tipologia delle rotazioni cliniche e non cliniche.

Nel IV- V anno sono previsti 12 CFU di corsi a scelta dello studente, suddivisi in due esami ciascuno di 6 CFU in modo da poter garantire una offerta più snella e non appiattita su una sola proposta.

Il quinto anno e le rotazioni

Il quinto anno, nelle intenzioni della Commissione, dovrebbe prevedere 12 CFU per la tesi, 6-12 CFU per i corsi a scelta (in dipendenza del loro posizionamento), max 15 CFU per il secondo CI del tracking. I restanti CFU (almeno 21) rimpiazzerebbero gli attuali crediti di tirocinio e sono stati pensati per essere organizzati in “rotazioni” cliniche e non cliniche.

Le rotazioni prevedono:

- Frequentazione delle strutture professionalizzanti del DIMEVET (Es. diversi servizi dell’Ospedale Veterinario Universitario [OVU], stalla didattica)
- Attività a piccoli gruppi con tutor dedicate, tra le varie attività, al problem solving e all’apprendimento della refertazione scritta

È previsto che nel regolamento didattico vadano definiti quali attività (e per quanti CFU) concorreranno all’acquisizione degli obiettivi di apprendimento necessari per sostenere l’esame di abilitazione alla professione oppure, qualora il MUR disponesse in materia, per garantire la laurea abilitante.

La C3 ha inoltre rilevato l’opportunità che alcuni CFU del V anno, sia di rotazioni che di tracking, siano dedicate al cosiddetto “Extramural Training”, ovvero alla frequentazione di strutture esterne al DIMEVET.

4- La valutazione dello studente (assessment) e l’organizzazione del CI

Nella progressione del lavoro della C3 è previsto che sia dedicato un ampio spazio alla disamina delle problematiche relative alla valutazione dello studente e alla elaborazione di alcune proposte di lavoro su cui coinvolgere i colleghi del CdS. In particolare, si ritiene fin d’ora necessario un lavoro di formazione per individuare le migliori modalità per la valutazione dell’acquisizione degli obiettivi di apprendimento.

I principali obiettivi di questa attività di analisi e formazione sono:

- Evitare la frammentazione degli esami
- Scegliere le modalità di esame più appropriate per valutare correttamente uno studente in relazione agli obiettivi di apprendimento specifici del corso integrato

Appare fin d’ora estremamente importante considerare che i CI, per funzionare adeguatamente, debbano prevedere una significativa integrazione e confronto tra docenti. La C3 rileva l’opportunità di affidare ad un docente la responsabilità gestionale del CI (docente referente di CI), con compiti di regia nella concertazione delle modifiche degli obiettivi di apprendimento, della preparazione delle prove di valutazione (esami) e della costruzione dei programmi e dei syllabi dei singoli insegnamenti.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

5 – Conclusioni e appuntamenti futuri

Il lavoro fin qui fatto dalle commissioni istruttorie ha portato all’elaborazione di una bozza di progetto che potesse esprimere l’impostazione culturale e la filosofia didattica alla base del NOD. La bozza attuale del NOD comprende esclusivamente una definizione ed una collocazione temporale sommaria dei “contenitori” (i corsi integrati) ed un elenco descrittivo dei “contenuti”.

Questa impalcatura del progetto deve essere presentata ai docenti del Consiglio di CdS, sottoposta a discussione ed eventuali modifiche, e successivamente votata. Si sottolinea che tutto quanto descritto nel presente documento è passibile di modifica e miglioramento sulla base degli esiti della discussione collegiale. La road map, prevista per il periodo settembre-ottobre 2020, prevede pertanto:

1. Presentazione dell’impalcatura del NOD ai referenti dei SSD del DIMEVET
2. Prima presentazione dell’impalcatura del NOD ai docenti raggruppati per aree di competenza
3. Presentazione dell’impalcatura del NOD ai membri del consiglio di CdS in Medicina Veterinaria, sua discussione e approvazione

La bozza del progetto da presentare al Consiglio non comprende gli obiettivi di apprendimento e nemmeno la suddivisione in ore e crediti, in quanto questa seconda parte dovrà essere elaborata dopo che il Consiglio ha approvato l’impostazione generale del progetto.

I compiti futuri della C3, da affrontare con il contributo di tutti i docenti del CdS, comprendono (tra parentesi le date previste nel PdP per il compimento delle diverse parti):

1. Elaborazione degli obiettivi di apprendimento del corso integrato e dei singoli insegnamenti/moduli (settembre –dicembre 2020)
2. Inserimento in una matrice TUNING per verificare la presenza di lacune o, al contrario, ridondanze (dicembre 2020)
3. Stesura dei contenuti da inserire negli insegnamenti per raggiungere gli obiettivi di apprendimento (gennaio-marzo 2021)
4. Attribuzione di ore e CFU ai CI e agli insegnamenti/moduli (marzo 2021)
5. Aggiornamento SUA-CdS (febbraio – maggio 2021)
6. Elaborazione delle modalità di valutazione dello studente (gennaio – giugno 2021)
7. Presentazione agli uffici di AFORM (luglio – settembre 2021)
8. Delibere CdS, Paritetica e DIMEVET (ottobre - novembre 2021)

I contenuti elaborati in questa seconda fase saranno regolarmente comunicati e discussi con i membri del Consiglio di CdS in medicina veterinaria.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

Il documento in oggetto è stato visionato e approvato dalla Commissione 3, all'unanimità in data 18 Agosto 2020.

Il coordinatore della Commissione 3
Prof. Gualtiero Gandini